

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di MILANO |
| Classe | LM-48 R - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale & LM-80 R - Scienze geografiche |
| Nome del corso in italiano | Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio <i>modifica di: Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio (1425436)</i> |
| Nome del corso in inglese | Analysis, Planning and Sustainable Management of Land and Territory |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | FBN-0 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 21/11/2024 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 10/12/2024 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 19/05/2021 - 18/07/2024 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 10/12/2021 |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://apgest.cdl.unimi.it/it |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Scienze e politiche ambientali |
| Altri dipartimenti | Beni culturali e ambientali Scienze della Terra 'Ardito Desio' |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi magistrali della classe formano laureate specialiste e laureati specialisti con competenze avanzate per il progetto urbanistico e territoriale, paesaggistico e ambientale, nonché riguardanti l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione; per il progetto delle politiche per il governo del territorio e della mobilità, funzionali all'assunzione di ruoli di responsabilità. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:- capacità di interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche e alle morfologie socioeconomiche;

- conoscenze e strumenti per l'interpretazione storica dei processi di stratificazione urbana e territoriale nonché per la qualità dell'abitare;
- capacità di applicare teorie, metodi e tecniche agli atti di progettazione e pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale;
- conoscenze specifiche dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- capacità di definire strategie e politiche di governo del territorio per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le competenze disciplinari indispensabili attengono all'ambito dell'urbanistica e della pianificazione, concernente le dimensioni progettuali della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale nelle sue differenti applicazioni e scale di intervento. In relazione alle professionalità che si intende formare e agli obiettivi formativi specifici, i corsi di studio dovranno attivare almeno altri due ambiti disciplinari:- uno, optando tra l'ambito delle discipline dell'architettura o l'ambito dell'ingegneria e delle scienze del territorio;

- uno, optando tra l'ambito delle discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali o l'ambito delle discipline dell'ambiente.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le competenze trasversali non disciplinari acquisite da laureate e laureati magistrali, da esercitarsi anche in relazione a contesti internazionali, sono quelle di natura gestionale che comportano capacità di coordinare, organizzare e motivare gruppi di lavoro interdisciplinari; riguardano altresì aspetti di natura relazionale nell'ambito della

comunicazione e dell'interazione con soggetti e attori diversificati e di negoziazione; coinvolgono infine competenze cognitive di visione sistemica, di analisi

e sintesi critica e interpretativa, di ricerca delle soluzioni a problemi complessi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli della pianificatrice e del pianificatore territoriale e ambientale e dell'urbanista nelle attività di:- redazione e gestione di strumenti di governo del territorio;

- progettazione, pianificazione e costruzione di politiche inerenti alla trasformazione e riqualificazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
- coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali;
- gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di partecipazione, coinvolgimento e comunicazione. Gli ambiti di lavoro tipici di laureate e laureati magistrali della classe riguardano funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per la ricerca, le trasformazioni, il governo della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, nonché la consulenza e la libera professione in questi stessi campi di attività.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline relative alla pianificazione territoriale urbanistica e ambientale propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi a carattere critico e/o progettuale originale di adeguata consistenza, svolta sotto la guida di uno o più docenti su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe nonché nella sua presentazione/discussione.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea magistrale della classe devono prevedere un equilibrio tra attività teoriche e pratico-applicative e laboratoriali nei diversi ambiti.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, gli Atenei devono organizzare attività esterne o interne come tirocini e stages.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-80 R Scienze geografiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti in scienze geografiche e territoriali con particolare riferimento ai rapporti tra società umane e ambiente naturale. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono:- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della geografia fisica, umana e politico-economica, finalizzati allo studio dei sistemi naturali della Terra per capire le interazioni tra sistemi umani e sistemi naturali anche ai fini della protezione del territorio, nonché dei sistemi socio-economici, culturali e geopolitici della Terra allo

scopo di comprendere i processi di territorializzazione e le interazioni materiali e simboliche tra comunità umane e ambiente naturale;- possedere avanzate competenze nella cartografia e nell'uso delle fonti e delle tecniche di analisi, anche attraverso strumenti digitali, sapendole applicare alla produzione e all'analisi critica dei modelli di rappresentazione del mondo alle diverse scale geografiche;- sapere operare per lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei documenti geo-cartografici;- saper utilizzare metodi e tecniche di analisi geografica, qualitative e quantitative, applicate ai contesti territoriali e regionali, in particolare relativamente ai processi di diffusione, distribuzione e percezione dei fenomeni;- essere in grado di analizzare e valutare un sistema territoriale e di applicare con competenza i metodi di indagine geografica a supporto della governance territoriale, della pianificazione, della protezione dell'ambiente, della progettazione del territorio e del paesaggio, della cooperazione, dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica, dello sviluppo del turismo, della valorizzazione dei beni culturali, dei processi demografici, della mobilità umana, dell'intercultura, dei processi partecipativi;- saper utilizzare teorie, strumenti e metodi per l'educazione al territorio, all'ambiente e al paesaggio, per la comunicazione geografica verso istituzioni, imprese, terzo settore e società civile per lo sviluppo del territorio; - essere in grado di condividere i contenuti disciplinari con finalità educative e didattiche.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea magistrale della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate di geografia fisica, umana, economica, culturale, regionale e politica. I corsi della classe dovranno inoltre fornire conoscenze e competenze in almeno due dei seguenti ambiti:- cartografia e tecniche di raccolta, organizzazione e rappresentazione dei dati geografici;- tecniche di analisi, raccolta e organizzazione delle fonti storiche;- discipline di tipo ambientale-economico-giuridico al fine di arricchire l'analisi del territorio

e la sua gestione;- discipline di tipo linguistico-letterario, filosofico, psicologico, socio-politico connesse allo studio dei luoghi e dei sistemi territoriali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate nei corsi della classe dovranno essere in grado di:- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;- dimostrare capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture e di analizzare e risolvere problemi complessi;- utilizzare gli strumenti tecnologici finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione diffusa dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;- essere in grado di inserirsi in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;- sviluppare la capacità di interconnessione tra diversi saperi disciplinari;- comunicare efficacemente i risultati di analisi e sperimentazioni;- aggiornare rapidamente le proprie conoscenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate potranno trovare impiego, anche in ruoli di responsabilità, presso amministrazioni, enti e aziende pubblici, privati e fondazioni, in particolare in occupazioni legate, per gli aspetti geografici, all'analisi delle componenti territoriali, alla gestione del territorio, alla governance partecipativa, alla redazione e alla condivisione dei piani di sviluppo, alla valutazione dei rischi naturali e antropici, alla promozione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio e del paesaggio, alla cooperazione internazionale, allo sviluppo sostenibile, alla transizione ecologica, al turismo, all'elaborazione di banche dati, alla rappresentazione cartografica digitale, alle applicazioni dei Sistemi Informativi Geografici. Inoltre, potranno trovare sbocchi professionali nella divulgazione scientifica relativa all'ambiente, al paesaggio e al territorio, nonché in attività e progetti legati all'insegnamento, all'educazione al territorio e al paesaggio, in particolare su temi relativi all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, all'intercultura e alla cittadinanza attiva.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste in un'attività di ricerca individuale, con carattere di originalità, che il candidato/la candidata sviluppa sotto la guida di un docente e che si conclude con la preparazione e la discussione di un elaborato che dimostri padronanza degli argomenti, buona capacità di comunicazione, capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche di laboratorio dedicate in particolare all'apprendimento di metodiche sperimentali, alla misura e all'elaborazione dei dati.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi, comprendenti attività sperimentali o teoriche presso amministrazioni, enti e aziende, pubblici, privati e fondazioni, università, centri di analisi in Italia o all'estero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La proposta APGEST è stata discussa e progettata con i portatori di interesse da lungo tempo e rappresenta pertanto un progetto condiviso e costruito con il territorio. Inoltre, ci si è basati anche sui risultati degli studi di settore che mostrano un buon successo nel trovare un'occupazione da parte dei laureati e delle laureate LM 48 e LM 80. In merito agli studi di settore che hanno portato a proporre questo percorso interclasse, riportiamo una sintesi dei dati disponibili da Almalaurea.

Se ci si laurea in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM48)

(dati Almalaurea 2023-2024)

il tasso di occupazione a 1 anno dal conseguimento della laurea è pari al 82.4% e la retribuzione media lorda mensile dei laureati è pari a 1289 euro, a 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione sale al 91.6% e la retribuzione lorda mensile è pari a 1589 euro.

Per quanto riguarda la tipologia dei contratti dei laureati e delle laureate LM48 impiegati a 5 anni della laurea è la seguente

- 44% con impiego a tempo indeterminato,
- 34% con attività in proprio,
- 7% a tempo determinato,
- 15% ha trovato altra occupazione rispetto alle tre classi precedenti.

Se ci si laurea in Scienze geografiche (LM-80)

(dati Almalaurea 2023-2024)

il tasso di occupazione a 1 anno dal conseguimento della laurea è pari al 75.5% e la retribuzione media lorda mensile dei laureati è pari a 1145 euro. A 5 anni l'occupazione arriva al 82.1% e la retribuzione media lorda mensile è pari a 1472 euro.

Per quanto riguarda la tipologia dei contratti dei laureati e delle laureate LM80 impiegati a 5 anni della laurea è la seguente

- 53% con impiego a tempo indeterminato,
- 6% con attività in proprio,
- 19% a tempo determinato,
- 22% ha trovato altra occupazione rispetto alle tre classi precedenti.

Si evince che l'occupazione a un anno e a 5 anni è in linea se non superiore a molte altre classi di laurea magistrale presenti in Italia e giustifica la proposta di un nuovo corso di laurea magistrale interclasse 48-80 che soddisfi le aspirazioni culturali dei giovani e la richiesta del mercato del lavoro, permettendo nel contempo di completare il ciclo formativo in UNIMI per i laureati triennali L6. Per quanto riguarda invece le consultazioni con i portatori di interesse, gli incontri con le parti sociali si sono svolti nelle seguenti date: 16 maggio 2019 (in presenza), 23 settembre 2019 (in presenza), 19 maggio 2021 (da remoto), 12 luglio 2021 (in presenza) e il 23 settembre 2021 (in presenza), 28 marzo 2023 (da remoto), 20 Luglio 2023 (in presenza), 18 Luglio 2024 (mista) quest'ultima anche per discutere del riordino.

Il Comitato di indirizzo del CdS è stato approvato in Febbraio 2023 e si è insediato in Marzo 2023 iniziando le attività di consultazione e monitoraggio. Alla larga maggioranza di questi incontri hanno partecipato numerosi stakeholder (la lista completa è presente nei verbali) che poi dal 2023 hanno aderito al Comitato di indirizzo. Pertanto, la proposta della laurea magistrale APGEST (in precedenza GEOPIT) è stata discussa e progettata con i portatori di interesse già da qualche anno e rappresenta, quindi, un progetto condiviso e costruito con il territorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio è un percorso biennale che forma laureati e laureate LM 48 o LM 80 che saranno:

- preparati nell'ambito delle scienze del territorio, della rappresentazione cartografica e della comunicazione del sapere geografico e del patrimonio culturale e ambientale dei territori;

- in grado di utilizzare strumenti tradizionali e innovativi in campo geografico, cartografico e di pianificazione territoriale per l'analisi, la gestione e la rappresentazione di dati territoriali;
- in grado di collaborare con le parti interessate per favorire la comunicazione e la promozione di una cultura orientata alla tutela, alla valorizzazione e alla fruizione del paesaggio e del territorio.
- in grado di sviluppare e coordinare progetti di gestione, rigenerazione e ripristino ambientale e paesaggistico e progetti di valorizzazione e promozione dei territori nell'ambito di bandi regionali, nazionali e internazionali;
- conosceranno architettura e operatività di diversi sistemi informativi (SIT) per l'analisi e la gestione del territorio e la produzione di cartografia;
- sapranno descrivere e analizzare non solo le trasformazioni che caratterizzano un determinato territorio, ma anche tutti i processi e le dinamiche socioeconomiche e politiche che di queste trasformazioni sono al tempo stesso origine e risultato;
- conosceranno caratteristiche, finalità e campo di applicazione di diversi strumenti urbanistici e saranno in grado di contribuire alla loro redazione, revisione o aggiornamento;

Infine:

- i laureati e le laureate della classe LM-80 acquisiranno conoscenze e competenze utili ad accedere alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento di Geografia (Classe A21) nelle scuole secondarie di secondo grado e di altre classi di concorso (A 12) previo soddisfacimento dei requisiti ministeriali richiesti;
- i laureati e le laureate LM 48, acquisiranno conoscenze e competenze necessarie per redigere in autonomia, previo superamento dell'esame di abilitazione, strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati. Potranno anche accedere alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario di tecnologia (Classe A60).

Per raggiungere questi obiettivi, il corso è organizzato in modo da fornire a tutti gli immatricolati le basi culturali delle scienze geografiche, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale. Questo avviene attraverso un primo anno comune con insegnamenti base caratterizzanti entrambe le classi e con un secondo anno che prevede ancora un'ampia parte in comune.

All'atto dell'immatricolazione lo studente / la studentessa deve scegliere la classe di laurea magistrale nella quale consegnerà il titolo di studio (LM 80 oppure LM 48). Lo studente/la studentessa può altresì modificare la scelta della classe di laurea magistrale durante tutto il biennio, grazie al fatto che la maggior parte del percorso di studio è comune alle due classi e consente cambiamenti in itinere. Per la scelta della classe di laurea più adeguata alle proprie aspirazioni professionali e per i cambiamenti in itinere lo studente/la studentessa si avvarrà, se lo desidera, della consulenza del docente tutor al quale viene assegnato sin dal primo anno che sarà anche di supporto per la scelta degli insegnamenti affini e integrativi e a libera scelta e del tirocinio.

Il primo anno prevede nel primo semestre un corso fondamentale MGGR/01 da 9 crediti (Valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale), un corso BIO/07 da 6 CFU (Ecologia), un corso ICAR/06- ICAR/ 02 da 12 CFU denominato Sistemi Informativi e Statistica per il territorio diviso in due moduli da 6 CFU ciascuno per acquisire competenze di analisi e rappresentazione dei dati territoriali (rispettivamente Sistemi Informativi Territoriali e Statistica). Nel secondo semestre è invece previsto un corso da 6 CFU di economia applicata AGR/01 (Politiche e strumenti per la sostenibilità del territorio rurale), un corso di scienze della terra da 6 CFU (GEO/04 Geografia fisica e pianificazione territoriale), un corso da 6 CFU di Diritto delle Costruzioni (IUS/10, Diritto amministrativo) e un corso di Pianificazione Urbanistica e Progettazione I da 12 CFU diviso in 2 moduli da 6 CFU ciascuno (ICAR/20, Modulo 1: Tecnica e pianificazione urbanistica 1 e Modulo 2: Progettazione ambientale e governo del territorio). Il primo anno comune si conclude con la prova di conoscenza della lingua inglese (3 CFU, richiesto minimo livello B2).

Il secondo anno, oltre agli insegnamenti comuni, permette agli studenti e alle studentesse, indipendentemente dall'immatricolazione, scelte libere e guidate che consentono di approfondire i diversi aspetti culturali delle scienze del territorio.

Nel primo semestre del secondo anno tutti gli studenti e tutte le studentesse dovranno acquisire 9 CFU con un insegnamento MGGR/01 scegliendo tra tre possibili insegnamenti proposti:

- 1) Analisi dei sistemi paesistico-ambientali;
- 2) Metodi per la rappresentazione e comunicazione dei territori;
- 3) Sistemi territoriali e sviluppo locale.

Inoltre tutti gli studenti e tutte le studentesse acquisiranno altri 12 crediti di Pianificazione Urbanistica e Progettazione II (1 esame in 2 moduli ICAR/21 cioè Modulo 1: Tecnica e pianificazione urbanistica II e Modulo 2: Progettazione dei territori urbani e rurali) per arrivare a consolidare conoscenze e competenze in questo settore indispensabili per futuri pianificatori e geografi che vogliano operare nel campo della progettazione e rigenerazione territoriale.

Dopo questi 21 CFU (9 CFU MGGR/01 e 12 CFU ICAR/21) comuni, tutti gli studenti e tutte le studentesse seguiranno un laboratorio per l'acquisizione di competenze trasversali (comunicazione e soft skills) da 3CFU. L'inserimento del laboratorio obbligatorio di comunicazione è pensato quale strumento utile per comunicare progetti e proposte di gestione territoriale. Questa è la parte del secondo anno comune a tutti gli studenti e a tutte le studentesse.

La seconda parte del secondo anno lascia agli studenti e alle studentesse la libertà di meglio delineare la propria preparazione, scegliendo due insegnamenti specialistici da 6 CFU ciascuno da una rosa sufficientemente ampia di insegnamenti proposti. Tra questi sono sempre previsti insegnamenti di ambito geografico, geologico, pianificatorio e ambientale, in modo da permettere un percorso professionalizzante in funzione degli interessi culturali e delle aspirazioni professionali degli studenti. Gli studenti hanno poi 9 CFU a libera scelta.

Infine, è previsto per tutti gli studenti e tutte le studentesse un tirocinio curriculare da 3CFU (pari a circa 150 ore) da svolgere preferibilmente ma non esclusivamente in ambito esterno all'università, ovvero da svolgere in ambito di studio professionale, ente o impresa (anche all'estero o nelle scuole per chi desidera poi proseguire nel campo dell'insegnamento), per consolidare fuori dall'ambito accademico quanto appreso in aula e nei laboratori UNIMI. Per scegliere quali esami a scelta libera inserire o dove svolgere il tirocinio lo studente/ la studentessa sarà supportato e consigliato, se lo desidera, dal docente tutor al quale è stato assegnato sin dal primo anno al momento dell'immatricolazione al corso di laurea.

Il conseguimento di conoscenze e competenze relative alle scienze geografiche e territoriali e nel contempo dei 120 CFU necessari al completamento degli studi saranno assicurati dagli insegnamenti proposti e dal superamento dei relativi esami di profitto (uno per ciascun insegnamento) e dalla preparazione e discussione pubblica della dissertazione finale di laurea.

Gli esami di profitto sono proposti alla fine di ciascun insegnamento e poi periodicamente durante le finestre appositamente predisposte dal Corso di laurea. Ogni docente può decidere liberamente di proporre prove scritte o orali o miste e di avvalersi di prove parziali (verifiche in itinere) e detaglierà la scelta fatta, i contenuti della prova d'esame e i criteri di valutazione, agli studenti durante le lezioni, riportando le informazioni anche nel syllabus del corso e nel sito didattico (es ARIEL o MOODLE) dell'insegnamento.

L'uniformità delle modalità di verifica dell'apprendimento e della loro programmazione fra tutte le eventuali sezioni del medesimo insegnamento è assicurata mediante forme opportune di coordinamento, in coerenza con le direttive del Corso di Studio di Laurea Magistrale.

Gli studenti e le studentesse con comprovata e certificata DSA, comunicata tempestivamente agli uffici UNIMI, al tutor di corso di laurea e al docente responsabile dell'insegnamento, potranno avvalersi del tempo aggiuntivo e degli strumenti compensativi necessari.

Gli studenti e le studentesse possono partecipare agli appelli solo se regolarmente iscritti, utilizzando l'apposita funzione dei "servizi online", alla data d'esame; la mancata iscrizione comporta l'assoluta impossibilità a sostenere la prova e registrare il voto in carriera.

I laureandi e le laureande dovranno rispettare i termini specifici definiti dal calendario accademico, per consentire l'espletamento, entro i termini previsti, delle procedure per l'iscrizione all'appello di Laurea. Nel CdS APGEST non sono previste propedeuticità o vincoli.

Il percorso magistrale si conclude con una tesi originale e sperimentale (12 CFU). Questa potrà venire declinata anche come un progetto di pianificazione territoriale, rigenerazione territoriale o analisi territoriale che permetta agli studenti e alle studentesse di dimostrare in sede di presentazione e discussione del progetto di fronte alla commissione di laurea l'autonomia nell'esecuzione di progetti ed analisi, la capacità critica e di sintesi e le competenze acquisite nel biennio. Gli studenti e le studentesse del corso di laurea in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio che volessero partecipare al programma ERASMUS e ERASMUS + avranno a loro disposizione un referente Erasmus più altri due afferenti ai dipartimenti associati, e potranno contare su almeno 6 convenzioni con università straniere (circa 2 per ciascun dipartimento coinvolto).

All'estero nell'ambito di programmi ERASMUS e ERASMUS+ gli studenti e le studentesse potranno:

- seguire insegnamenti e superare esami coerenti per programmi e contenuti con quelli elencati negli insegnamenti affini e integrativi per un totale di 12 CFU
- seguire insegnamenti e superare i relativi esami per i 9 CFU a scelta libera;
- svolgere tirocini in imprese e studi professionali esteri (3 CFU, circa 150 ore);
- svolgere in parte o totalmente la tesi di laurea (concordando argomento e fasi di realizzazione anche con un docente UNIMI interno al collegio didattico interdipartimentale, che sarà relatore interno della tesi, il collega straniero sarà relatore esterno).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative permetteranno di completare la formazione degli studenti e delle studentesse, assecondando i loro interessi culturali e le aspirazioni professionali in funzione della classe di laurea scelta. Le attività affini e integrative proposte sono relative a tutti i vari ssd utili a completare la formazione degli studenti e delle studentesse APGEST LM 48 e LM 80 e spaziano dalle scienze geografiche alle geoscienze, dalle discipline urbanistiche alle discipline informatiche e della rappresentazione a quelle ambientali a quelle storiche, linguistiche-letterarie, giuridiche, economiche e socio-pedagogiche. Gli studenti acquisiranno almeno 12 CFU come attività affini e integrative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e comprensione approfondite delle discipline caratterizzanti le classi LM 48 e LM 80; in particolare, quelle che attengono allo studio del paesaggio naturale e antropico, dei processi attivi, delle forme derivanti e della loro evoluzione, della rappresentazione cartografica, della comunicazione del sapere geografico, della pianificazione, progettazione e rigenerazione dei territori.

Nel dettaglio:

Conoscenza scientifica approfondita dei processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente e la conservazione della geodiversità.

Comprensione degli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente e sul paesaggio e sviluppo delle corrispondenti abilità a inquadrare i problemi della pianificazione e gestione del territorio nell'ottica della sostenibilità.

Conoscenza approfondita degli strumenti informatici utili all'acquisizione e all'analisi di dati geografici e territoriali georeferenziati (SIT e data base relazionali) e alla pianificazione territoriale e progettazione urbanistica.

Conoscenza delle politiche di gestione e valorizzazione dei territori con particolare riferimento ai contesti rurali ed extra-urbane.

Conoscenza della normativa che regola la responsabilità ambientale degli enti territoriali e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e culturali dei territori.

Conoscenza delle metodologie e delle tecnologie per operare nel campo della divulgazione e comunicazione scientifica in ambito ambientale, territoriale e paesaggistico e della formazione e della didattica delle scienze del territorio nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni e lo studio personale, previsti dalle attività formative caratterizzanti. Approfondimenti specifici sono assicurati dall'ampio spettro di discipline affini e integrative previste nella tabella delle attività formative.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene mediante giudizi fondati sia sulla valutazione delle attività svolte dal singolo studente durante il periodo didattico rilevante (consegne di elaborati, soluzioni di problemi ed esercizi, presentazioni orali durante le lezioni e le esercitazioni, ecc.) sia su un esame finale scritto e/o orale o in forma di progetto anche cartografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio, avranno capacità di:

sviluppare e coordinare progetti di gestione, rigenerazione e ripristino ambientale e paesaggistico e progetti di valorizzazione e promozione dei territori

nell'ambito di bandi regionali, nazionali e internazionali;

collaborare con le parti interessate per favorire la comunicazione e la promozione di una cultura orientata alla tutela, alla valorizzazione e alla fruizione del paesaggio e del territorio;

descrivere e analizzare non solo le trasformazioni su scala urbana e territoriale che caratterizzano una determinata città e un territorio, ma anche tutti i processi e le dinamiche socio-economiche che di queste trasformazioni sono al tempo stesso origine e risultato;

utilizzare diversi sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio e la produzione di cartografia;

utilizzare strumenti tradizionali e innovativi in campo geografico, cartografico e di pianificazione territoriale per l'analisi, la gestione e la rappresentazione di dati territoriali;

conoscere e utilizzare correttamente metodi, tecniche e strategie per la divulgazione e la comunicazione del sapere geografico declinando contenuti e informazioni al vasto pubblico e a studenti in diversi ambiti scolastici;

contribuire alla redazione, revisione o aggiornamento di diversi strumenti urbanistici, ad esempio i Piani territoriali di coordinamento, i Piani regolatori generali e i Piani particolareggiati esecutivi. Il raggiungimento delle sopraelencate capacità di applicare le conoscenze avviene tramite la partecipazione alle lezioni degli insegnamenti caratterizzanti, che permettono di applicare e integrare le conoscenze di base, e attraverso l'applicazione pratica delle nozioni apprese in attività di laboratorio, di campo e durante il tirocinio.

Nei laboratori didattici verranno trattati reali casi di studio in grado di presentare a studenti e studentesse alcuni possibili problemi professionali da risolvere. La presenza di almeno un tirocinio obbligatorio esterno in enti e imprese del settore è stata introdotta come strumento fondamentale per

verificare sul campo quanto appreso in aula durante le lezioni frontali e i laboratori didattici.

L'apprendimento individuale è verificato durante lo svolgimento del corso attraverso un approccio partecipativo da parte degli studenti e delle studentesse, valutato principalmente attraverso esami scritti e orali orientati al problem solving e alla progettazione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso di laurea trova espressione nella tesi di laurea, che ne offre anche una possibilità di verifica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di scelta delle tecniche appropriate per l'analisi delle componenti biotiche ed abiotiche del paesaggio.

Capacità di valutare in maniera dettagliata, sulla base delle conoscenze acquisite durante il corso di studi, le implicazioni sociali ed etiche nella programmazione di interventi sull'ambiente naturale, sul paesaggio e sul territorio.

Capacità di valutare come divulgare il sapere geografico e quali approcci metodologici e tecnologici adottare per un'efficace didattica disciplinare.

Gli studenti e le studentesse dovranno anche assimilare appieno i principi di deontologia professionale che guidano le relazioni interpersonali nei contesti occupazionali di riferimento e dovranno altresì acquisire i principi fondamentali dell'approccio scientifico alla soluzione dei problemi economici, economico-territoriali e di progettazione territoriale e paesaggistica che si troveranno ad affrontare nella loro attività professionale.

L'autonomia di giudizio e la capacità di programmare e condurre analisi ed esperimenti vengono soprattutto sviluppate durante la preparazione di elaborati, lo svolgimento di gruppi di studio e seminari organizzati nell'ambito dei singoli corsi.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata in diversi momenti, quali ad esempio le discussioni critiche in sede di esame, le valutazioni della capacità di lavorare in gruppo e lo svolgimento del lavoro sperimentale nei laboratori didattici e nel lavoro di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità comunicativa sia scritta sia orale con riferimento a un pubblico esperto e a un pubblico non specialistico, con proprietà di linguaggio e utilizzando i registri adeguati ad ogni circostanza.

Abilità nell'utilizzo degli strumenti approntati dalle nuove tecnologie della comunicazione.

Conoscenza approfondita di una seconda lingua europea, oltre la propria, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, con particolare riferimento ai lessici propri delle scienze del territorio e della geografia.

Le abilità comunicative scritte e orali sono sviluppate particolarmente in occasione di esami di profitto, seminari, esercitazioni e altre attività formative che richiedono la preparazione di relazioni o documenti e l'esposizione dei medesimi, anche utilizzando strumenti multimediali.

È inoltre previsto nel Piano di Studi e obbligatorio per tutti gli studenti e per tutte le studentesse un laboratorio di competenze trasversali da 3 CFU dedicato alla comunicazione. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative è anche affidata alla redazione e alla discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Conoscenza degli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline del settore e capacità di accedere alla letteratura scientifica prodotta in almeno una lingua europea oltre alla propria.

Conoscenza e comprensione degli aspetti multidisciplinari e interdisciplinari delle scienze del territorio, in modo da consentire un'approfondita valutazione dell'efficacia di approcci differenti allo studio del paesaggio, dell'ambiente e delle sue risorse naturali e culturali e di sviluppare competenze utili per

l'applicazione di quanto appreso a nuovi settori di interesse in maniera autonoma.
Capacità di sviluppare abilità adatte alla ricerca, acquisite attraverso le attività formative e l'elaborazione della tesi finale.
Abilità nell'utilizzo degli strumenti approntati dalle nuove tecnologie della comunicazione (piattaforme e-learning).
La capacità di apprendimento conseguita nel complesso degli studi e nelle attività svolte per la preparazione della tesi di laurea viene valutata sia durante l'esame di laurea sia nelle verifiche delle attività che richiedono la presentazione di una relazione o di un progetto sviluppati in autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio i laureati e le laureate nell'ambito delle classi di laurea di seguito elencate, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:
L-6 Geografia, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-17 Scienze dell'architettura e L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, nonché i laureati e le laureate quadriennali nelle lauree V.O. affini.
Possono altresì accedervi coloro che siano in possesso di una laurea di altra classe, a condizione che dimostrino di possedere le competenze necessarie per seguire con profitto gli studi e che abbiano acquisito 60 CFU in almeno quattro gruppi distinti di settori scientifico-disciplinari fra quelli di seguito specificati:

gruppo agronomico-biologico-ecologico: AGR/01-/03, AGR/05, AGR/08-/10, BIO/03, BIO/05, BIO/07
gruppo antropologico-psicologico-sociale: BIO/08, M-DEA/01, M-PSI/01, M-PSI/05, SPS/07-/10
gruppo architettonico-ingegneristico e della pianificazione territoriale: ICAR/01-/05, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/22
gruppo chimico-fisico-geologico: CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12, FIS/06-/07, GEO/02-/03, GEO/05, GEO/09, GEO/10-/12
gruppo economico-giuridico: ING/IND/35, IUS/01, IUS/03-/04, IUS/09-/10, IUS/13-/14, SECS-P/01-/03, SECS-P/05-/08, SECS-P/12
gruppo geografico: GEO/04, M-GGR/01-/02
gruppo informatico-matematico-statistico e della rappresentazione: ICAR/06, ICAR/17, INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05, MAT/01-/09, SECS/01-/06.
Potranno infine iscriversi i candidati che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, a condizione che dimostrino di possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale necessari per seguire con profitto gli studi. La preparazione personale di tutti i candidati sarà verificata da una commissione nominata periodicamente dal Collegio Didattico Interdipartimentale, secondo le modalità previste nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è una tesi originale e sperimentale. Questa potrà anche venire declinata come un progetto di pianificazione territoriale, rigenerazione territoriale o analisi territoriale, anche complessa, che permetta agli studenti di dimostrare in sede di presentazione e di discussione del progetto di fronte alla commissione di laurea l'autonomia nell'esecuzione di progetti e nell'analisi, la capacità critica e di sintesi, la capacità espositiva (utilizzo di lessici disciplinari) e le competenze acquisite nel biennio. La tesi sperimentale verrà presentata e discussa pubblicamente e porterà gli studenti e le studentesse a conseguire 12 CFU. Al termine della discussione il candidato/ la candidata verrà proclamato dottore / dottoressa Magistrale nella classe di laurea in cui risulta immatricolato (LM 48 o LM 80).

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La proposta di istituzione di un corso interclasse LM 48 e LM 80 è basata sulla necessità di offrire agli studenti un percorso che porti a formare professionisti del territorio, in grado di descriverne i processi e le forme derivanti, di delinearne gli scenari evolutivi in base a forzanti naturali e antropiche e di proporre strategie e piani di intervento per una gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, culturali e ambientali. I professionisti che il corso intende formare dovranno essere in grado di attingere competenze e conoscenze dalle scienze geografiche, urbanistiche e dalle geoscienze per poter effettuare analisi anche complesse e su aree vaste, che tengano conto dei molti fattori in gioco: da quelli socio-economici, a quelli geografico-territoriali, a quelli ambientali.
Il CdS APGEST apre a due profili professionali specifici per classe di laurea scelta (il Pianificatore Territoriale per chi sceglie la LM 48 e il Geografo per chi sceglie la LM 80). I due profili professionali sono distinti ma tra loro fortemente interconnessi, soprattutto in questo periodo di grandi sfide, dove la transizione ecologica in corso richiede figure nuove, capaci di affiancare alle competenze tecniche della Pianificazione e dell'Urbanistica le capacità di lettura del territorio e delle sue risorse (paesaggistiche e naturali) proprie della geografia. I nuovi professionisti dovranno infatti essere in grado non solo di lavorare e comunicare con diversi specialisti ambientali ma anche di declinare a un vasto pubblico i temi del green deal e le strategie per conseguire gli ambiziosi obiettivi del 2030 e del secolo. In questo contesto le due figure attese, sebbene distinte, si giovano di un percorso in gran parte comune che consente di formare professionisti flessibili e con nuove competenze trasversali.
Le classi di laurea LM 48 e LM 80 rappresentano il miglior connubio per formare questi professionisti delle scienze del territorio, le classi sono già profondamente integrate e offrono quasi naturalmente la possibilità di proporre un solido percorso interclasse. Infatti, la maggior parte dei settori caratterizzanti della LM 48 è comune anche alla LM 80 e offre, in maniera del tutto naturale, la possibilità di enucleare all'interno della classe LM 80 un percorso formativo interclasse ben definito dal punto di vista culturale e professionale. L'integrazione fra le due classi ci sembra, quindi, suggerita dalla natura stessa dei rispettivi ordinamenti. Nel progettare il corso di laurea magistrale interclasse abbiamo pertanto considerato i settori caratterizzanti comuni alle due classi di laurea che permettono di costruire un percorso di studi solido, incentrato sulle scienze del territorio e sulla geografia applicata allo studio del paesaggio e dell'ambiente. Integrando le due classi nella proposta qui presentata saremo in grado di formare professionisti delle scienze geografiche e territoriali con una solida base culturale sia nel campo pianificatorio, sia in quello delle scienze umane, sociali ed economiche applicate al territorio, in grado pertanto di proporre strategie di sviluppo e gestione sostenibile dei territori e di protezione e tutela del paesaggio e delle sue risorse. L'utenza alla quale è principalmente ma non esclusivamente rivolto il progetto di laurea magistrale interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio è rappresentata dagli studenti del corso di laurea triennale L6 che vede in UNIMI un corso di laurea attivo da oltre 20 anni e denominato Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio. Questo corso di studi, che vede una media di 150 matricole all'anno, forma laureati triennali che aspirano a completare la loro formazione nelle Scienze del Territorio. Con un percorso interclasse come quello proposto, questi laureati triennali avrebbero la possibilità di completare la loro formazione in UNIMI e di approfondire le conoscenze e acquisire competenze in settori disciplinari che incontrano già nella triennale e per i quali dimostrano un vivo interesse. Il progetto di laurea interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio rappresenta un progetto unico dove gli studenti possono approfondire le conoscenze geografiche e pianificatorie e scegliere e valutare nel biennio in quale classe di laurea conseguire il diploma magistrale grazie al fatto che il progetto è per la stragrande maggioranza rappresentato da insegnamenti comuni e che tutti gli studenti acquisiranno la maggior parte dei crediti nelle discipline caratterizzanti entrambe le classi. Il numero di crediti riservato alle discipline ICAR 20 e ICAR 21 è pari a 24 CFU per tutti gli studenti e i crediti riservati alle discipline geografiche (MGGRO1 e GEO 04) è pari a 24 per tutti gli studenti. Questo concorre ad assicurare a tutti le conoscenze nei settori principali delle scienze del territorio e a formare professionisti con un profilo più completo.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La proposta di istituzione di un corso interclasse LM 48 e LM 80 è basata sulla necessità di offrire agli studenti e alle studentesse un percorso che porti a formare professionisti del territorio, in grado di descriverne i processi e le forme derivanti, di delinearne gli scenari evolutivi in base a forzanti naturali e antropiche e di proporre strategie e piani di intervento per una gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, culturali e ambientali. I professionisti che il corso intende formare dovranno essere in grado di attingere competenze e conoscenze dalle scienze geografiche, urbanistiche e dalle geoscienze per poter effettuare analisi anche complesse e su aree vaste, che tengano conto dei molti fattori in gioco: da quelli socio-economici, a quelli geografico-territoriali, a quelli ambientali.

Il CdS APGEST apre a due profili professionali specifici per classe di laurea scelta (il Pianificatore/ la Pianificatrice Territoriale per chi sceglie la LM 48 e il Geografo / la Geografa per chi sceglie la LM 80). I due profili professionali sono distinti ma tra loro fortemente interconnessi, soprattutto in questo periodo di grandi sfide, dove la transizione ecologica in corso richiede figure nuove, capaci di affiancare alle competenze tecniche della Pianificazione e dell'Urbanistica le capacità di lettura del territorio e delle sue risorse (paesaggistiche e naturali) proprie della geografia. I nuovi professionisti dovranno infatti essere in grado non solo di lavorare e comunicare con diversi specialisti ambientali ma anche di declinare a un vasto pubblico i temi del green deal e le strategie per conseguire gli ambiziosi obiettivi del 2030 e del secolo. In questo contesto le due figure attese, sebbene distinte, si giovano di un percorso in gran parte comune che consente di formare professionisti flessibili e con nuove competenze trasversali.

Le classi di laurea LM 48 e LM 80 rappresentano il miglior connubio per formare questi professionisti delle scienze del territorio, le classi sono già profondamente integrate e offrono quasi naturalmente la possibilità di proporre un solido percorso interclasse. Infatti, la maggior parte dei settori caratterizzanti della LM 48 è comune anche alla LM 80 e offre, in maniera del tutto naturale, la possibilità di enucleare all'interno della classe LM 80 un percorso formativo interclasse ben definito dal punto di vista culturale e professionale. L'integrazione fra le due classi ci sembra, quindi, suggerita dalla natura stessa dei rispettivi ordinamenti. Nel progettare il corso di laurea magistrale interclasse abbiamo pertanto considerato i settori caratterizzanti comuni alle due classi di laurea che permettono di costruire un percorso di studi solido, incentrato sulle scienze del territorio e sulla geografia applicata allo studio del paesaggio e dell'ambiente. Integrando le due classi nella proposta qui presentata saremo in grado di formare professionisti delle scienze geografiche e territoriali con una solida base culturale sia nel campo pianificatorio, sia in quello delle scienze umane, sociali ed economiche applicate al territorio, in grado pertanto di proporre strategie di sviluppo e gestione sostenibile dei territori e di protezione e tutela del paesaggio e delle sue risorse. L'utenza alla quale è principalmente ma non esclusivamente rivolto il progetto di laurea magistrale interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio è rappresentata dagli studenti e dalle studentesse del corso di laurea triennale L6 che vede in UNIMI un corso di laurea attivo da oltre 20 anni e denominato Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio. Questo corso di studi, che vede una media di 120 matricole all'anno, forma laureati e laureate triennali che aspirano a completare la loro formazione nelle Scienze del Territorio. Con un percorso interclasse come quello proposto, questi laureati triennali avrebbero la possibilità di completare la loro formazione in UNIMI e di approfondire le conoscenze e acquisire competenze in settori disciplinari che incontrano già nella triennale e per i quali dimostrano un vivo interesse. Il progetto di laurea interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio rappresenta un progetto unico dove gli studenti e le studentesse possono approfondire le conoscenze geografiche e pianificatorie e scegliere e valutare nel biennio in quale classe di laurea conseguire il diploma magistrale grazie al fatto che il progetto è per la stragrande maggioranza rappresentato da insegnamenti comuni e che tutti gli studenti e tutte le studentesse acquisiranno la maggior parte dei crediti nelle discipline caratterizzanti entrambe le classi. Il numero di crediti riservato alle discipline ICAR/20 e ICAR/21 è pari a 24 CFU per tutti gli studenti e i crediti riservati alle discipline geografiche (MGGR/01 e GEO/04) è pari a 24 per tutti gli studenti e tutte le studentesse. Questo concorre ad assicurare a tutti le conoscenze nei settori principali delle scienze del territorio e a formare professionisti con un profilo più completo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

| |
|---|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| PIANIFICATORE/ PIANIFICATRICE TERRITORIALE |
| <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il Pianificatore/la Pianificatrice territoriale è un laureato/a LM 48 che, previo superamento dell'esame di abilitazione, potrà operare come esperto progettista e libero professionista direttamente nella redazione di strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati.</p> <p>Il Pianificatore/ la Pianificatrice sono tra l'altro è figura di riferimento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città; - lo svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture territoriali, paesaggistiche e ambientali; - il coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti territoriali; - la redazione di strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati. |
| <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Per svolgere queste funzioni il laureato LM 48 grazie ai corsi e ai laboratori previsti e anche attraverso i tirocini esterni e la preparazione della tesi di laurea acquisirà le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza di costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio; - capacità di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale; - conoscenza delle procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi; - capacità di redazione di strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati. |
| <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Grazie alle competenze trasversali e multidisciplinari che possiede e che ha acquisito nel suo percorso di studi, il Pianificatore/la Pianificatrice Territoriale è un professionista fondamentale ed indispensabile nella redazione e nell'elaborazione di qualsiasi strumento urbanistico, sia esso a livello regionale (come il Piano Paesaggistico Regionale), a livello generale (come il Piano Regolatore Generale) e a livello attuativo (come il Piano Particolareggiato ed il Piano di Lottizzazione).</p> <p>Può pertanto venire impiegato nella pubblica amministrazione (Regione, Provincia, Comune, Comunità Montane, negli uffici tecnici e nei catasti, nelle direzioni generali e locali dedicate al territorio), presso studi professionali di ingegneria e architettura, presso associazioni e organizzazioni per la protezione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse. I laureati e le laureate LM 48, saranno in grado di redigere strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati e potranno svolgere questa attività in autonomia come esperti progettisti e liberi professionisti previo superamento dell'esame di stato.</p> <p>Infine, i laureati e le laureate LM48 potranno come previsto dalla legislazione vigente accedere a specifici percorsi preparatori per l'insegnamento della Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado (classe A 60).</p> |
| GEOGRAFO /GEOGRAFA |
| <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il Geografo/La Geografa è un laureato / una laureata LM 80 che, nell'ambito del supporto ai complessi processi di tutela, pianificazione e gestione del paesaggio e del patrimonio, potrà svolgere funzioni di affiancamento in termini di complementarità e raccordo con altre figure professionali specializzate in progettazione, pianificazione e gestione.</p> <p>Il Geografo / la Geografa potrà collaborare nella realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quadri conoscitivi e relazioni paesaggistiche; - rappresentazioni cartografiche tradizionali e in ambiente GIS; - monitoraggio delle trasformazioni di contesto paesaggistico; - mappatura delle possibili criticità legate a trasformazioni non sostenibili del territorio; - attività di riconoscimento di qualità di paesaggi e per l'individuazione di prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici. <p>Il Geografo / La Geografa può anche operare nel settore della produzione di cartografia tematica a diversa scala, nella redazione di testi tecnici e come specialista del recupero, della conservazione e della fruizione del territorio. Infine, il Geografo/ la Geografa può collaborare con altre figure professionali specializzate nei settori della comunicazione e dell'educazione per costruire strategie e gestire progetti in molteplici ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione e sensibilizzazione in materia di paesaggio e di sviluppo del territorio; - educazione ambientale, al paesaggio e alla sostenibilità in funzione del sistema scolastico a tutti i livelli e del pubblico in generale; - processi partecipativi legati alla gestione del territorio e alla fruizione del patrimonio culturale e territoriale. <p>Potrà inoltre redigere progetti editoriali, realizzare progetti comunicativi inerenti al paesaggio attraverso social media, predisporre proposte in risposta a bandi nazionali ed internazionali finalizzati al reperimento di fondi per la gestione, il recupero e/o la salvaguardia del paesaggio e del patrimonio territoriale e culturale.</p> |
| <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il laureato / La laureata LM80 potrà svolgere le sopra elencate funzioni innanzitutto grazie alle conoscenze: delle caratteristiche dei territori e dei paesaggi e dei processi che ne determinano l'evoluzione; delle basi normative della tutela e della gestione dei territori e dei paesaggi; dei principi e degli strumenti della sostenibilità. Tali funzioni sono unite ad abilità specifiche dell'analisi del territorio e del paesaggio e delle sue rappresentazioni (tra cui ad es.: raccogliere in maniera organizzata informazioni da fonti diverse, dirette e indirette, progettare e realizzare rilievi di campo, analizzare dati, utilizzare SIT). Avrà inoltre maturato le competenze utili per l'approfondimento critico delle conoscenze in materia di territorio e paesaggio, per l'interpretazione e la valutazione delle dinamiche dei paesaggi e, attraverso sia gli studi geografici sia gli approfondimenti multidisciplinari, competenze trasversali particolarmente utili in questo campo in cui è necessario saper integrare saperi disciplinari e scale territoriali diverse. Per avanzare ulteriormente le competenze relative alle suddette funzioni, il laureato/la laureata LM-80 potrà valutare di proseguire la formazione universitaria di terzo livello (es: Master di II livello, etc.).</p> |
| <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Le competenze del laureato/ della laureata LM80 sono richieste presso amministrazioni pubbliche alle diverse scale, agenzie nazionali e internazionali, consorzi e altri enti di gestione e promozione del territorio, organizzazioni non governative, studi di consulenza, coordinamento di attività legate alla realizzazione di iniziative scientifiche, di intervento, di gestione e culturali, imprese del settore dell'editoria scientifica e della divulgazione di carattere sociale, territoriale e ambientale, enti pubblici e privati dediti alla raccolta e alla gestione di dati statistici e di dati qualitativi su base territoriale. Inoltre, i laureati e le laureate LM80 potranno come previsto dalla legislazione vigente accedere a specifici percorsi preparatori per l'insegnamento della Geografia nella scuola secondaria (classe A 21) e di altre classi di concorso (A 12) previo soddisfacimento dei requisiti richiesti dal Ministero.</p> |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Geografi - (2.5.3.2.3) • Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2) |

Raggruppamento settori

| Gruppo | Settori | CFU | LM-48 R | LM-80 R |
|-----------------------|---|---------|--|--|
| | | | Attività - ambito | Attività - ambito |
| 1 | ICAR/20 , ICAR/21 | 24-24 | CaratDiscipline dell'urbanistica e della pianificazione | CaratDiscipline ambientali ed economico-giuridiche |
| 2 | ICAR/06 | 12-12 | CaratDiscipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio | CaratDiscipline cartografiche, informatiche, statistico-demografiche |
| 3 | GEO/04 | 6-6 | CaratDiscipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio | CaratFormazione geografica specialistica |
| 4 | AGR/01 , IUS/10 | 12-12 | CaratDiscipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali | CaratDiscipline ambientali ed economico-giuridiche |
| 5 | M-GGR/01 | 18-24 | CaratDiscipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali | CaratFormazione geografica specialistica |
| 6 | BIO/07 | 6-6 | CaratDiscipline agrarie e dell'ambiente | CaratDiscipline ambientali ed economico-giuridiche |
| 7 | AGR/10 , BIO/03 , GEO/02 , GEO/03 , GEO/04 , GEO/05 , ICAR/02 , ICAR/06 , ICAR/15 , ICAR/17 , ICAR/18 , ICAR/19 , M-DEA/01 , M-GGR/01 , M-GGR/02 , M-PSI/05 , SECS-P/08 | 6-6 | Attività formative affini o integrative | Attività formative affini o integrative |
| 8 | AGR/18 , BIO/05 , GEO/07 , GEO/09 , ICAR/13 , M-PED/03 | 6-6 | Attività formative affini o integrative | Attività formative affini o integrative |
| Totale crediti | | 90 - 96 | | |

Riepilogo crediti

| LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale | | | | |
|--|---|---------|----|--|
| Attività | Ambito | Crediti | | |
| Carat | Discipline agrarie e dell'ambiente | 6 | 6 | |
| Carat | Discipline dell'architettura | | | |
| Carat | Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio | 18 | 18 | |
| Carat | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | 24 | 24 | |
| Carat | Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali | 30 | 36 | |
| Attività formative affini o integrative | | 12 | 12 | |
| Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 | | | | |
| Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 78 | | | | |
| Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 | | | | |
| Somma crediti minimi ambiti affini 12 | | | | |
| Totale | | 90 | 96 | |

| LM-80 R Scienze geografiche | | | |
|---|---|---------|----|
| Attività | Ambito | Crediti | |
| Carat | Discipline ambientali ed economico-giuridiche | 42 | 42 |
| Carat | Discipline cartografiche, informatiche, statistico-demografiche | 12 | 12 |
| Carat | Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche | | |
| Carat | Formazione geografica specialistica | 24 | 30 |
| Carat | Formazione storica specialistica | | |
| Attività formative affini o integrative | | 12 | 12 |
| Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 78 | | | |
| Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12 | | | |
| Totale | | 90 | 96 |

Attività caratterizzanti

LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|---|-----------------------------|
| Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica | 24 - 24 <i>cfumin 24</i> |
| Discipline dell'architettura | | - |
| Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio | GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ICAR/06 Topografia e cartografia | 18 - 18 |
| Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali | AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo M-GGR/01 Geografia | 30 - 36 |
| Discipline agrarie e dell'ambiente | BIO/07 Ecologia | 6 - 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | |
| Totale per la classe | 78 - 84 | |

LM-80 R Scienze geografiche

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|---|-----------------------------|
| Formazione geografica specialistica | GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia M-GGR/01 Geografia | 24 - 30 <i>cfumin 24</i> |
| Discipline cartografiche, informatiche, statistico-demografiche | ICAR/06 Topografia e cartografia | 12 - 12 |
| Formazione storica specialistica | | - |
| Discipline ambientali ed economico-giuridiche | AGR/01 Economia ed estimo rurale BIO/07 Ecologia ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica IUS/10 Diritto amministrativo | 42 - 42 |
| Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche | | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | |
| Totale per la classe | 78 - 84 | |

Attività affini

LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

| ambito disciplinare | CFU | |
|---|-----------------------------|-----|
| | min | max |
| Attività formative affini o integrative | 12 - 12 <i>cfumin 12</i> | |
| Totale per la classe | 12 - 12 | |

LM-80 R Scienze geografiche

| ambito disciplinare | CFU | |
|---|-----------------------------|-----|
| | min | max |
| Attività formative affini o integrative | 12 - 12 <i>cfumin 12</i> | |
| Totale per la classe | 12 - 12 | |

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 9 | 9 |
| Per la prova finale | | 12 | 12 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 3 | 3 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 3 | 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 30 - 30 | |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali per la classe LM-48 R | 120 - 126 |
| Range CFU totali per la classe LM-80 R | 120 - 126 |

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025